

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **25 (venticinque)** - del mese di **giugno** alle ore **16:09** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CONTRO L'OMOTRANSNEGATIVITA' E LE VIOLENZE DETERMINATE DALL'ORIENTAMENTO SESSUALE O DALL' IDENTITA' DI GENERE.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana				SCARPINO Salvatore	Si		
BASSI Claudio				SORAGNI Paola	Si		
BELLENTANI Cesare Antonio	Si			VACCARI Norberto	Si		
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian			
CACCAVO Nicolas				TERZI Matteo	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca		Si	
CANTERGIANI Gianluca							
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FRANCESCHINI Federica	Si						
GUATTERI Alessandra	Si			----- Assessori -----			
INCERTI Silvia				SASSI Matteo			Presenti
LUSENTI Lucia	Si			CURIONI Raffaella			No
MANGHI Maura	Si			FORACCHIA Serena			No
MONTANARI Federico	Si			MARAMOTTI Natalia			Si
MORELLI Mariachiara	Si			MARCHI Daniele			No
PANARARI Cristian	Si			MONTANARI Valeria			No
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex			No
RIGON Roberta				TUTINO Mirko			Si
RIVETTI Teresa	Si						
RUBERTELLI Cinzia	Si						

Consiglieri **Presenti:** **25** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **24**
Contrari: **1**
Astenuti: **0**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art.3, sancisce la pari dignità sociale dei cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali ed al comma 2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che limitando la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea all'art.21 sancisce il principio di non discriminazione e recita "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia, all'art.13 comma 3/P, recita "Il Comune opera per eliminare ogni forma di discriminazione contro gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBT e a diffondere una cultura di contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi relativi all'età, orientamento sessuale e disabilità come fondamento per la prevenzione dei fenomeni di violenza";
- la Regione Emilia Romagna si è dotata nel 2014 della prima legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere (L.R. n. 6 del 27.6.2014) che all'art. 13 comma 1 lett a), in particolare, sancisce l'impegno della Regione a "prevenire ogni tipo di violenza e discriminazione di genere, in quanto lesiva della libertà, della dignità, dell'inviolabilità della persona";
- lo Statuto della Regione Emilia Romagna all'art.18 "Iniziativa legislativa popolare" recita "L'iniziativa legislativa popolare si esercita mediante la presentazione di un progetto di legge popolare. Sono promotori del progetto di legge popolare: a) almeno cinquemila elettori; b) ciascun Consiglio provinciale; c) uno o più Consigli comunali che, singolarmente o complessivamente, rappresentino una popolazione di almeno cinquantamila abitanti.";
- il Progetto di legge regionale avente titolo "Progetto di legge regionale Consigliare contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" sancisce il diritto di ogni persona alla libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, nonché promuove politiche per prevenire e superare le situazioni, anche potenziali, di discriminazione e omotransnegatività, quali comportamenti di avversione, dilleggio, violenza verbale, psicologica e fisica;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia è consapevole che le discriminazioni attuate nei confronti di categorie di persone (ad es. donne, immigrati, omosessuali, rom, sinti, etc.) sono il risultato di un processo che, partendo da pregiudizi e da conoscenze stereotipate che non hanno alcun riscontro con la realtà, portano all'esclusione e

alla privazione dei diritti. È per questo motivo che l'Amministrazione ha promosso nel tempo molteplici iniziative sul tema della lotta contro le violenze e le discriminazioni;

- Dal 1997 il progetto Rosemary collabora con la rete "Oltre la strada" della Regione Emilia Romagna in azioni di contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale delle persone; dal 2011 ha attivato inoltre iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per contrastare l'omotransfobia utilizzando anche ricorrenze internazionali per rendere visibili stili di vita diversi fortemente stigmatizzati;
- Dal 2003 è stata attivata una convenzione con l'associazione Arci Gay Gioconda per la realizzazione di un programma di iniziative e attività a favore della promozione di pari opportunità fra persone di diverso orientamento sessuale, per la diffusione di una cultura dei diritti e di contrasto della discriminazione sessuale, per l'informazione e la prevenzione contro le malattie a trasmissione sessuale (MTS);
- Sin dal 2009 è attivo il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione rivolto a tutti i cittadini e le cittadine italiani/e e stranieri/e che intendano segnalare atti di discriminazione riferiti a genere, provenienza geografica od origine etnica, religione, convinzioni personali, condizioni sociali, handicap, età, orientamento sessuale. Il nodo di raccordo collabora con il Centro regionale contro le discriminazioni nell'ambito della Convenzione con UNAR sottoscritta l'11 luglio 2012;
- Dal 2012 ha attivato un protocollo che impegna più soggetti pubblici e privati a presentare pubblicità non basata sugli stereotipi di genere sotto qualunque forma;
- Nell'anno scolastico 2012 /2013 è stata realizzato in collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia un Corso universitario sugli "Studi di genere" aperto a tutta la cittadinanza;
- Dal 2013 Reggio Emilia è partner di R.E.A.D.Y. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazione per orientamento sessuale ed identità di genere) che riunisce enti locali e regionali per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni;
- Nel 2013 è iniziato un percorso di sensibilizzazione all'utilizzo del linguaggio di genere nel linguaggio amministrativo tramite la diffusione delle linee guida sul tema;
- Dal 1 luglio 2013 è stato istituito il Registro amministrativo delle Unioni Civili per gli scopi e le finalità contenute negli artt. 2 e 3 del Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili. Il Comune provvede a tutelare e sostenere le unioni civili, al fine di superare situazioni discriminatorie e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio;
- Il 9 Settembre 2014 il Consiglio Comunale ha approvato una mozione per il riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti all'estero, cui è seguita la prima trascrizione di due coppie omosessuali nel Registro delle unioni civili in data 25 Marzo 2015. Su indicazione del Ministro degli Interni, i Prefetti di tutta Italia hanno annullato il provvedimento e il 26 ottobre il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso contro l'annullamento presentato da alcune coppie e dal Comune di Roma, con sentenza valida anche per le trascrizioni effettuate in altre città;
- Nel novembre 2014 è stato avviato il progetto Reggio Emilia città senza barriere con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche ma, soprattutto le barriere culturali, relative alle persone portatrici di disabilità al fine di migliorare la loro vita e consentir loro di godere pienamente dei propri diritti;
- Nel 2015 nasce il Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT, con il coinvolgimento, da parte

dell'Amministrazione comunale, di diversi soggetti istituzionali al fine di elaborare specifici piani di intervento e strategie condivise per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere; questo nella convinzione che l'efficacia delle azioni da mettere in campo dipende in gran parte dal continuo rapporto con le istituzioni al fine di creare sinergie di intervento sul tema. Il 17 Maggio 2017, nella Sala del Tricolore di Reggio Emilia, avviene la sottoscrizione del Protocollo di Intesa su principi condivisi che ha costituito la formalizzazione del Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT del Comune di Reggio Emilia, attraverso il quale i soggetti firmatari si impegnano a riaffermare e presidiare proprio i principi illustrati nel documento;

I soggetti firmatari e partecipanti al Tavolo sono Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Tribunale di Reggio Emilia, Procura della Repubblica di Reggio Emilia, Istituti Penali di Reggio Emilia C.C.C.R., Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Reggio Emilia, Istituzioni Scuole e Nidi d'infanzia di Reggio Emilia, Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia, Fondazione Mondinsieme di Reggio Emilia, Associazione Arcigay Gioconda.

Le Istituzioni e gli organismi componenti il TAVOLO INTERISTITUZIONALE PER IL CONTRASTO ALL'OMOTRANSNEGATIVITÀ E PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE LGBT riconoscono la rilevanza del fenomeno dell'omotransfobia e dell'omotransnegatività e lo valutano un grave problema sociale considerando che:

- sia necessario, alla luce dei cambiamenti sociali e culturali in atto ed anche alla luce di fatti di cronaca avvenuti nel territorio nazionale, continuare nella propria attività per riconoscere, promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- sia indispensabile coinvolgere gli Enti, le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento, in quanto organismi interessati a difendere i diritti umani e civili e il principio di uguaglianza, al fine di condividere e rendere più efficaci le azioni per promuovere sinergie di intervento in materia di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- sia necessaria una collaborazione e una sinergia tra tutti i soggetti che hanno il compito e/o l'interesse di attivare azioni contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, ognuno per la propria competenza, in quanto l'efficacia delle azioni da mettere in campo dipende in gran parte dal continuo rapporto con le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento;
- occorra che i vari livelli istituzionali e i soggetti privati attivi sul territorio si impegnino ad effettuare azioni in sinergia, per la creazione di una rete finalizzata al contrasto delle discriminazioni;
- sia necessario creare un piano di azione che preveda strategie e metodologie di lavoro condivise al fine di conoscere e contrastare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla lotta all'omotransfobia/omotransnegatività;
- sia indispensabile affrontare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e superato innanzitutto attraverso un impegno congiunto a monitorare i casi che rientrino nella casistica indicata, mediante un comune impegno sul piano politico/culturale attraverso interventi di sensibilizzazione e azioni di tipo operativo nelle istituzioni, nello sport, nella scuola, nel lavoro e in qualsiasi ambito volto alla socializzazione;
- con la mozione PG n. 66091/2018 il Consiglio Comunale nella seduta del 20/05/2018

ha invitato la giunta Comunale a sollecitare l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna ad approvare una legge regionale contro l'omotransfobia;

Dato atto che nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 all'interno del servizio "Cultura delle pari opportunità" sono previste azioni di promozione delle pari opportunità, di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle differenze; di garanzia di presidio dei programmi di azione dell'ente con una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze ed ai diritti umani;

Valutato che il Comune di Reggio Emilia condivide e fa proprie le motivazioni indicate nella relazione di accompagnamento allegata al presente atto e le finalità chiaramente espresse all'art. 1 del Progetto di legge regionale avente titolo "Progetto di legge regionale Consigliare contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere";

Ritenuto, pertanto di promuovere l'iniziativa popolare della legge, come previsto dalla normativa regionale sopracitata, sottoponendo il testo del Progetto di legge all'approvazione del consiglio comunale;

Rilevato che il contenuto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Lgs n. 267 del 18.8.2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del servizio Servizi ai cittadini, cultura della sicurezza, legalità e pari opportunità e dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1. di esercitare, per le motivazioni espresse in premessa, l'iniziativa popolare di legge di cui all'art. 18 dello Statuto della Regione Emilia Romagna;
2. di aderire all'iniziativa suddetta approvando il progetto di legge regionale avente per titolo "Progetto di legge regionale Consigliare contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", nonché la relazione di accompagnamento, entrambe allegate al presente atto;
3. di dare mandato al Sindaco di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna;
4. di dare atto ai fini di quanto previsto all'art. 18, comma 2 lett.c dello Statuto della Regione Emilia Romagna, che alla data del 31 dicembre 2017 la popolazione del Comune di Reggio Emilia è di n. 171.944 residenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria